

# Il 12 marzo sciopero generale nazionale

---

### In difesa dell'art. 18

Il «collegato lavoro» deciso dal Governo contiene norme che destrutturano i Contratti e annullano le tutele previste dall'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

Ci potrà esser chiesto, attraverso la certificazione individuale, di sottoscrivere all'atto dell'assunzione condizioni in deroga ai Contratti nazionali e peggiorative anche per i termini che riguardano il **licenziamento senza la giusta causa**.

Ci potrà essere richiesta la sottoscrizione della rinuncia a ricorrere al Giudice per ogni contenzioso riguardante il rapporto di lavoro e il licenziamento.

**Oggi decide un Giudice in base alle leggi ed ai contratti vigenti.**

**Domani deciderà un arbitro secondo la sua insindacabile idea di “equità”.**

I padroni hanno la possibilità di assumere precari attraverso svariati tipi di contratto a termine e in caso di crisi possono fare licenziamenti collettivi, come tutti noi oggi vediamo, ma cercano, attraverso l'aggiramento dell'art.18, il potere assoluto nel rapporto di lavoro **pretendendo la possibilità di poter licenziare chiunque anche senza giusta causa**.

**Questo «collegato lavoro» aggira non solo la normativa sul licenziamento senza giusta causa ma anche tutti i contratti vigenti** e quindi le condizioni di lavoro verranno determinate solo dall'arbitro indipendentemente dalla legge.

**In difesa della dignità di ognuno di noi e della nostra soggettività contrattuale le RSU invitano tutte le lavoratrici ed i lavoratori a scioperare e manifestare.**

### Per un fisco piu' giusto

L'Italia è il sesto paese “più diseguale” tra i paesi OCSE per la distribuzione del reddito.

**Infatti il 10% delle famiglie più ricche possiede quasi il 44% dell'intera ricchezza netta delle famiglie italiane mentre la metà della popolazione più povera possiede solo il 9,8% della ricchezza netta complessiva.**

13,6 milioni di lavoratori guadagnano meno di 1300euro netti al mese e circa 6,9 milioni ne guadagnano meno di 1000

Dal 1980 al 2009 la pressione fiscale sul lavoro è aumentata del 12,5%, praticamente ogni lavoratore dipendente se pagasse in base alla stessa aliquota implicita di allora avrebbe in busta paga 274 euro mensili in più a prezzi correnti.

**Nel 2009 a fronte di una pressione fiscale generale del 43,4% la pressione fiscale sul lavoro è del 44,4%**

La mancata restituzione del “fiscal drag” dal 2002 ha comportato una perdita per le retribuzioni di 1182euro.

I lavoratori autonomi pur rappresentando il 28,5% dell'occupazione pesano solo del 13,1% delle entrate fiscali.

**L'evasione fiscale in Italia è il doppio di quella di paesi come la Francia, Germania o Regno Unito e quattro volte Austria, Irlanda e Olanda.**

In Italia al fisco viene nascosto circa il 18% del PIL reale: circa 240 miliardi di euro.

Con l'evasione si perdono in mancate entrate per lo Stato circa 110miliardi di euro.

**Grazie allo scudo fiscale gli evasori sono scappati con i soldi e il governo li ha premiati con una medaglia.**

Nel periodo 2002-2008 il potere d'acquisto delle famiglie d'imprenditori e liberi professionisti è aumentato di 9143euro mentre quello delle famiglie degli impiegati ed operai ha perso circa 1600euro.

A fronte di questi dati (elaborazione IRES-CGIL su dati Ocse - Banca Italia - ISTAT - Agenzia Entrate – EUROSTAT...documento completo inserito nel sito

**www.rsusiaemic.org**) crediamo che ci sia **più di un motivo per scioperare e sostenere così le richieste della CGIL per ridurre la pressione fiscale sul lavoro dipendente:**

- ***aumento delle detrazioni entro marzo 2010 di 500euro***
- ***una riforma fiscale che comporti la riduzione delle tasse in busta paga di almeno 100euro mese***
- ***tassare le rendite finanziarie allineandole agli standard europei***
- ***nuova imposta sulle grandi ricchezze (superiori agli 800mila euro annui)***
- ***lotta all'evasione fiscale anche ripristinando la tracciabilità dei pagamenti abrogata dall'attuale governo***